

A Carnevale
"Who ya gonna call?"
da pagina 7

ADRA:
dal 1940 a jesi, tra solidarietà e collaborazioni
da pagina 5

Perché all'economia serve
la pace
da pagina 11

Alla scoperta dello
Stupor Mundi
da pagina 9

Un Club vivace

di **MATTEO BALEANI**



Nei primi quattro mesi di questo 2024 le conviviali, le collaborazioni e le idee future continuano a fiorire all'interno del nostro Club. Diversi gli appuntamenti già vissuti e molti quelli in programma, tra cui diversi interclub di spessore. Una serata davvero piacevole e diversa dal solito è stata quella dedicata al Carnevale con un elevato numero di soci in costume e una competizione che ha visto il trionfo di un "cinematografico" gruppo di nostre socie. Buona lettura.

Un 2024 di partecipazione

di MAURO RAGAINI

Cari Amici, care Amiche, abbiamo chiuso il 2023 in bellezza e allegria con la festa degli auguri prima di Natale e con l'anno nuovo sono iniziate le conviviali programmate. Siamo partiti invitando un relatore coinvolgente impegnato nella solidarietà concreta verso le persone che necessitano di aiuto. Michele Abiusi referente dell'ADRA per le Marche, pastore emerito della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno di Jesi. Con l'ADRA collaboriamo da anni offrendo generi alimentari e vestiario da distribuire alle persone che ne hanno stringente necessità. Una collaborazione fruttuosa, corretta nella gestione e nelle forme adottate. Questa collaborazione sperimentata negli anni è stata confermata per l'anno 2023/2024 e mi auguro che possa continuare insieme a quella iniziata con la Caritas diocesana viste le necessità che purtroppo permangono.



La serata molto interessante con il Prof. Marco Severini, Professore di storia Contemporanea all'Università di Macerata è servita a immergerci nelle vicende storiche della Repubblica Romana del 1849, una grande e gloriosa vicenda politica e umana animata dagli ideali di libertà, progresso civile e sociale, laicità dello Stato dei quali Giuseppe Mazzini fu ispiratore, propugnatore, ideologo e combattente. Di questa bellissima pagina di storia risorgimentale di stampo repubblicano che si è conclusa drammaticamente ben prima dell'unità d'Italia si dovrebbe parlare più spesso, riportarla alla memoria dei più anziani e valorizzarla adeguatamente tra i giovani spesso ignari.

Ci siamo divertiti la sera di Carnevale durante una conviviale rallegrata dai soci e ospiti in maschera con musica e balli. Alcuni soci si sono distinti per la loro audacia, altri per l'originalità, alcuni per lo sprezzo del pericolo, tutti per la simpatia. E' stato un crescendo di risate e allegria stimolata da un grande mattatore: Marco Torcoletti, al quale va il mio ringraziamento.

Tornati più seri con il passare dei giorni siamo andati in tanti in visita al Museo Federico II dove ci ha accolti la Direttrice Lucia Basili nostra socia alla quale va un grazie di tutto cuore per l'accoglienza, la visita guidata molto interessante e la fruizione del locale per la buona cena preparata dai cuochi e camerieri della cooperativa "Orto del sorriso" di Jesi. Un contesto molto suggestivo dove ogni volta si ripete l'emozionante incontro con l'imperatore Federico II che merita di essere sempre più valorizzato per la sua originalità.

A marzo abbiamo ricordato Luca Bernardi ed il suo libro postumo "Scrinium" nel quale si è riversata la bravura e la cura nella revisione finale di Vittorio Graziosi che ci ha riportato al tempo in cui Luca, l'autore in particolari condizioni e circostanze ha prodotto l'opera. Il babbo di Luca, Mario Bernardi ha rievocato con tanto amore e semplicità i traguardi importanti raggiunti da suo figlio. Il nostro club ha apprezzato molto questo libro, "Scrinium" e l'anno scorso ha contribuito volentieri alla sua pubblicazione. Il 22 marzo abbiamo dato vita ad un interclub molto partecipato con Jesi Federico II, Senigallia, Altavallese - Grottefrassassi, Fabriano per parlare e riflettere sulla pace e l'economia in un frangente storico molto complicato. Abbiamo avuto relatori e ospiti di alto profilo ed una notevole partecipazione dei soci ed ospiti. Una serata molto interessante che ha suscitato interrogativi e preoccupazioni per il futuro insieme alla speranza di una pace giusta e duratura in ogni area di conflitto.

continua...

Un 2024 di partecipazione

di MAURO RAGAINI

Nel mese di aprile abbiamo conosciuto meglio l'associazione Liberinsieme Lab APS impegnata a dare un sostegno adeguato alle famiglie di ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale. A partire dal loro primo anno di attività abbiamo dato un contributo per partire in questa bella avventura e abbiamo creduto in loro.

La Presidente Agnese Graciotti accompagnata da Catia Alessandrini e Daniele Owen ci ha fatto entrare dentro la loro toccante esperienza. Alice Bellagamba ci ha comunicato la sua bella testimonianza di collaborazione. Con il Presidente del Circolo cittadino Paolo Crognaletti abbiamo parlato della storia del circolo cittadino, del presente con i suoi problemi e delle prospettive future.



La testimonianza del socio anziano del circolo cittadino Marcello Liuti ci ha permesso di comprendere la lunga storia del circolo e l'impegno nei decenni dei tanti soci. Il circolo cittadino deve rimanere un punto di riferimento per tutta la città di Jesi.

I primi quattro mesi del 2024 si sono caratterizzati per una partecipazione notevole dei soci alle conviviali, vissute in spirito d'amicizia e cordialità fra tutti. Mi auguro che anche i prossimi mesi saranno all'insegna della massima coesione ed armonia arricchiti della presenza di ciascun Socio alle iniziative in programma. Grazie al Consiglio Direttivo che mi affianca, supporta e collabora con amicizia e lealtà.





ADRA: DAL 1940 A JESI, TRA SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONI

di Marco Torcoletti

Una presenza di lunga data a Jesi, le cui origini risalgono al 1940. Da allora, infatti, la chiesa Avventista è operativa nella nostra città. Ad offrire un quadro dei suoi molteplici ambiti di operatività, nella conviviale del 9 gennaio presso il Circolo cittadino è stato Michele Abiusi, pastore emerito della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno cittadina. La quale vanta, peraltro, un consolidato rapporto con il Rotary Club Jesi, soprattutto in relazione al suo braccio operativo nel sociale, ossia l'Adra, l'Adventist Development and Relief Agency. Tra le tante attività cui l'Adra si dedica c'è la raccolta di generi alimentari, anche per le emergenze umanitarie. «A Jesi, ci siamo inseriti in JeSi Educa», spiega Abiusi, in riferimento all'iniziativa organizzata dal comune e rivolta, tra l'altro, all'insegnamento delle buone pratiche alimentari. «Facciamo parte della Consulta per la pace ed abbiamo ottimi rapporti anche con la Caritas». Ma quello che colpisce davvero sono i numeri dell'intenso lavoro di Adra: «Assistiamo 150 famiglie, 610 persone e 90 bambini. Lo facciamo anche con le disponibilità di beni che ci giungono dal Rotary, come avvenuto il 16 dicembre scorso, quando abbiamo ricevuto una grande donazione di capi di abbigliamento proprio dal vostro club». Toccante e sentito, a questo punto, è stato lo spontaneo abbraccio del pastore alla volta del socio Roberto Branchesi, titolare della AR Consulting, che ad una settimana dal Natale si è recato, col presidente Mauro Ragaini e il vicepresidente Maurizio Marchegiani, presso la sede Adra per consegnare circa 300 capi d'abbigliamento, da destinarsi alle persone bisognose. «Assistiamo i più deboli, senza distinzione. Tra i nostri utenti più numerosi, per esempio, ci sono persone di religione musulmana. A san Settimio, abbiamo organizzato una raccolta di giocattoli per i bambini, e abbiamo allestito uno stand lo scorso Natale. Preziosa, sempre in riferimento al Rotary Club Jesi, è la fornitura di prodotti alimentari dell'azienda Baldi a condizioni agevolate». Interrogato sulle prospettive future, Abiusi ha parlato di tre linee di azione: prevenzione nelle scuole sui pericoli derivanti da fumo, alcool e droghe. Poi, il cosiddetto "marciapiede didattico", per sensibilizzare sul tema delle barriere architettoniche; infine, il progetto Nutridono, per promuovere una sana alimentazione nei primi anni di vita. Una serata interessante, volta a ribadire l'attenzione e il sostegno del Rotary Club Jesi verso tutte le realtà del territorio deputate al sostegno dei più deboli.

CON MARCO SEVERINI PER “VIVERE LA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849”

Il professor Marco Severini, docente universitario, presidente dell'Associazione di Storia Contemporanea e saggista, è stato ospite del Rotary Club Jesi, in occasione della conviviale del 23 gennaio presso la Sala del lampadario del Circolo cittadino. Intervistato dal nostro socio Marco Torcoletti, Severini ha presentato “Vivere la Repubblica Romana del 1849”, libro dedicato ad uno dei momenti più alti del nostro Risorgimento. Il format del botto e risposta tra lo storico e il giornalista è stato molto apprezzato da soci e ospiti, particolarmente incuriositi da un saggio che fa riflettere, anche rispetto al nostro presente



A CARNEVALE “WHO YA GONNA CALL?”

di Matteo Baleani





**Il gruppo delle
Ghostbusters,
vincitrici del
concorso in
maschera.**

Martedì 13 febbraio, al Circolo Cittadino, si è tenuta la conviviale dedicata al Carnevale. È stata una serata di festa e sorrisi, con diversi soci che hanno partecipato indossando costumi. Il concorso per la maschera più bella, presentato da Marco "Albert" Torcoletti, ha visto la vittoria del gruppo delle Ghostbusters, seguito al secondo posto dai nobili veneziani e al terzo, ex aequo, dai frati, gli hippie e Frida Kahlo. La serata, animata dagli interventi di un DJ, si è conclusa con danze in maschera che hanno coinvolto tutti i soci.





ALLA SCOPERTA DELLO STUPOR MUNDI

Martedì 27 febbraio abbiamo vissuto una conviviale particolare, ricca di "stupore". Siamo stati ospitati, infatti, presso il Museo Federico II, dove i nostri soci hanno avuto l'opportunità di partecipare a una completa visita guidata del museo dedicato allo Stupor Mundi. La visita è stata condotta dalla Direttrice, nonché nostra socia, Lucia Basili, e dalla sua collega Alessia Giuliani.

Lo stupore della serata è proseguito durante la cena, preparata dalla cooperativa agricola jesina "Orto del Sorriso", legata alla Caritas Jesi, utilizzando esclusivamente prodotti coltivati e preparati da loro. La cena si è svolta all'interno delle sale museali, creando un'atmosfera particolare e molto gradita per questa conviviale.

“ Un’esperienza interessante e piena di stimoli” - ha commentato il Presidente Mauro Ragaini - “Grazie alla brava Direttrice Lucia Basili per la visita guidata e l'ospitalità in orario speciale. Agli amici dell'Orto del Sorriso i nostri complimenti per il loro catering, ottimi piatti e un servizio efficiente. Il Museo Federico II, per i suoi contenuti e la sua originalità, merita la visita di tutti gli amanti della storia, dei cittadini del nostro territorio e dei turisti di passaggio a Jesi

“SCRINIUM” L’EREDITÀ DI LUCA BERNARDI

di Marco Torcoletti

Una testimonianza toccante. La conviviale del 12 marzo è stata dedicata alla presentazione di *Scrinium*, il libro postumo di Luca Bernardi, la cui pubblicazione, avente una finalità benefica, è stata sostenuta anche dal nostro Club. Ospiti della serata sono stati il papà di Luca, Mario Bernardi, lo scrittore jesino Vittorio Grazioso, curatore dell’opera, Dante Ricci e Maria Eugenia Bellagamba di *Res Humanae*, cui si deve l’edizione del volume, uscito nel 2022. Le magistrali letture di alcuni brani da parte di Ricci e Bellagamba, sulla cui complessa gestazione si è espresso Graziosi, hanno incantato i soci, ammirati dall’esempio e dalla forza di Luca, la cui vicenda umana è stata toccata con delicata commozione dal papà.



Altavalleseina-Grottefrassassi

Rotary
Club



Rotary
Club di Fabriano



Rotary
Club di Jesi



Rotary
Club di Jesi - Federico II



Rotary
Club di Senigallia



ORGANIZZATO DA

VENERDI

22
MARZO
2024
ore 17.45
JESI

Auditorium
Hotel Federico II°
Via Ancona 92, Jesi (AN)

FORUM PERCHÉ ALL'ECONOMIA SERVE LA PACE

Intervengono:



Alberto Orioli

Vicedirettore Vicario de Il Sole 24 ore



Teresa Spada

Responsabile Risorse Interne ABI Lab



Modera il dibattito

Vincenzo Varagona

Giornalista, Scrittore, Presidente Unione Cattolica Stampa Italiana



LA CITTADINANZA
È INVITATA
A PARTECIPARE



ALBERTO ORIOLI OSPITE DEL ROTARY: “PERCHÉ ALL’ECONOMIA SERVE LA PACE”

di Giorgia Clementi

All’Hotel Federico II, il forum “perché all’economia serve la pace” con Alberto Orioli e Teresa Spada, ospiti dei Rotary del territorio.

A Jesi, nella cornice dell’Hotel Federico II, si è volto venerdì sera il forum “Perché all’economia serve la pace”, a cura dei Rotary di Jesi, Jesi Federico II, Fabriano, Altavallesina – Grotte di Frasassi e Senigallia. “È bello vedere i Rotary del territorio lavorare insieme su un tema attuale e di estrema importanza come quello proposto” ha affermato il Governatore del distretto prima della cena ospitata nelle sale dell’hotel.

La conviviale è stata preceduta dal Forum, che ha visto la presenza di Alberto Orioli, vicedirettore Vicario de Il Sole 24 ore e Teresa Spada responsabile risorse interne Abi Lab, moderati dal giornalista, scrittore e Presidente Unione Cattolica Stampa Italiana Vincenzo Varagona. Il titolo proposto ha messo sul tavolo questioni legate all’attuale momento storico dove le guerre in corso si legano alle economie dei paesi del mondo.

continua...

“All’interno del titolo, all’economia serve la pace, vige un duplice paradosso – ha iniziato Orioli. “perché se guardiamo all’economia, essa non è mai stata florida come ora“. Come spiegato dal giornalista: “c’è un’economia della guerra che sta prosperando mentre si sta tornando al 900, al secolo dei grandi imperi, della volontà di potenza. E non solo da parte della Russia ma c’è chi sta riscrivendo la storia con la suggestione dell’impero ottomano, dell’Iran. Gli Stati Uniti sono quelli che più di altri si sono spesi per tentare di organizzare la resistenza dell’Ucraina ma c’è un’invasione particolare perché siamo di fronte a un confronto tra i sistemi liberali occidentali e chi tenta di riscrivere la storia sovvertendo l’ordine del passato“. , coloro che saranno i futuri leader.



“Il rischio, ha continuato, “sta nella possibilità di abituarci e che la guerra diventi qualcosa di normale: questa è la principale vittoria della guerra anche in questo frangente storico“. “L’andamento dei due conflitti che sono in atto sta modificando la gestione delle risorse. Nel mondo occidentale gli Stati Uniti ci stanno guadagnando, così come le case produttrici europee o turche. Quello che conta è che da una parte c’è il mondo occidentale che beneficia della domanda di difesa, dall’altra c’è la trasformazione dell’economia in un’economia di guerra. È quanto fatto da Putin per sfuggire dalla morsa delle sanzioni cambiando il sistema economico in un sistema principalmente militare“. Così, “il vero problema nasce quando intere nazioni decidono di far girare la loro economia sulla guerra perché questo rende la guerra necessaria per la ricchezza della nazione“.

Allora perché all’economia serve la pace? Questa, la domanda con la quale il Forum si è concluso. “perché all’economia servono relazioni stabili, fiducia tra gli operatori economici – ha commentato Orioli. La pandemia unita alle guerre ha smontato il castello della globalizzazione creato negli ultimi 20 anni. La discussione che c’è al consiglio europeo ci spaventa perché figura un ipotetico conflitto nell’Europa che in realtà potrebbe creare un avvicinamento nei paesi che compongono l’unione che troppo spesso rispondono a interessi nazionali”.

Infine, l’importanza dell’educazione e della formazione dei giovani. “Dobbiamo ricordarci di spostare l’attenzione anche sulle persone – ha aggiunto Teresa Spada – perché la guerra la fanno le persone. Cosa possiamo fare per non incentivare determinate dinamiche che favoriscono il conflitto? Formare le persone giovani ma anche quelle più mature a conoscenze diverse. Informare prima su quelli che sono i principi dell’educazione finanziaria, spiegare quali sono le dinamiche del denaro e quali sono gli atteggiamenti che possono essere vincenti“. Formare dunque, giovani colti e migliori, per crescere con un’interiorità diversa



LIBERINSIEME LAB APS PER UN ADEGUATO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DI RAGAZZI CON DISABILITÀ INTELLETTIVO-RELAZIONALE

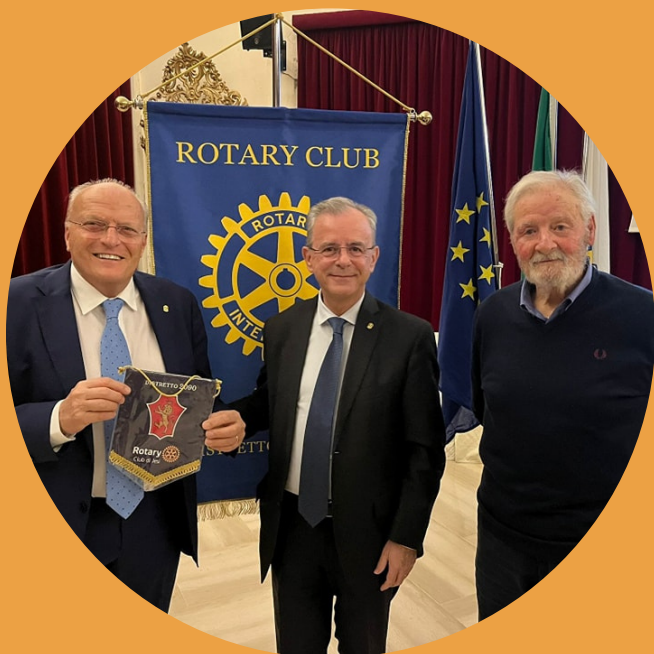
di Marco Torcoletti

Mentre scorre il video, proiettato nella sala del Lampadario del Circolo cittadino, ti rendi conto del vuoto che LiberInsieme Lab APS ha saputo colmare, quello di una società ancora impreparata a dare un adeguato sostegno alle famiglie di ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale. Teatro, corsi di judo, ceramica, danza, tanti laboratori e attività dentro e fuori dai locali della parrocchia di San Pietro Martire, che ne ospita la sede. Costituitasi in associazione lo scorso ottobre, LiberInsieme Lab APS nasce dall'idea di un piccolo gruppo di genitori: rimboccatisi le maniche, hanno dato vita a una realtà volta a riempire il tempo libero dei propri figli, cercando di promuoverne la qualità della vita sul piano socio-relazionale. La loro è la storia di un virtuoso esperimento di centro inclusivo, in grado di proporre attività educative e socializzanti per il tempo libero, che altrimenti coinciderebbe spesso, e purtroppo, con un tempo di solitudine e isolamento. A illustrarne storia, iniziative e progetti, nel corso della conviviale organizzata dal Rotary Club Jesi del 9 aprile, la presidente Agnese Graciotti, la vice Catia Alessandrini e il tesoriere Daniele Owen. Tra gli ospiti, anche la ballerina e attrice, nonché insegnante di danza Alice Bellagamba, che per LiberInsieme Lab APS ha curato un corso. Oltre alle risorse derivanti dal tesseramento dei soci, questa realtà si autofinanzia con il crowdfunding, la partecipazione a specifici bandi e i proventi derivanti dalla cessione dei prodotti di artigianato artistico realizzati dai suoi ragazzi, come magliette o shoppers. «Le risorse per andare avanti costituiscono una quotidiana sfida - ammette Owen - ma andiamo avanti fiduciosi e più determinati che mai». «I miglioramenti dei nostri ragazzi - ha aggiunto Graciotti - sono evidenti e ci motivano tantissimo». Il plauso dei soci del Rotary, che sin dall'inizio hanno dimostrato vicinanza a LiberInsieme, ha ispirato le parole del presidente Mauro Ragaini: «Confermiamo l'attenzione del Club e la sua determinazione a rendersi sempre disponibile al confronto e al dialogo con esperienze come la vostra, meritevole di stima da parte di chiunque e giusto motivo di orgoglio da parte vostra».

CIRCOLO CITTADINO: DALLE ORIGINI AL DOMANI

di Marco Torcoletti

Circolo cittadino, una lunga e orgogliosa storia. Quella ripercorsa, dalla nascita nel 1876 ad oggi, dal presidente Paolo Croгнаletti, ospite della conviviale del 23 aprile. Un affascinante excursus sulle origini di una realtà molto significativa nella storia della società jesina, i cui locali ospitano la sede e le serate del nostro stesso Club. Con il presidente Croгнаletti, è stato presente anche Marcello Liuti, memoria vivente del Circolo cittadino. Soddisfatto il presidente Mauro Ragaini, che ha invitato i soci ad una riflessione sulle prospettive che attendono il circolo tratteggiate da Croгнаletti, alcune delle quali etichettabili come vere e proprie sfide.





www.rotaryjesi.it



Rotary Club Jesi



[rotaryjesi](https://www.instagram.com/rotaryjesi)

RotaryNews

Notiziario di informazione, numero 91, da gennaio ad aprile 2024
Pubblicazione fuori commercio, riservata ai soci del Rotary Club di Jesi

Commissione Pubbliche Relazioni del Rotary Club di Jesi
a cura di Matteo Baleani

Membri della commissione: Marco Torcoletti, Alessandro Di Biagio,
Andrea Fioretti, Stefano Taddei, Benedetta Rosini, Roberta Rosetti,
Alessandra Sassaroli, Graziano Cucchi, Gloria Bifani, Lucia Basili

Hanno collaborato: Mauro Ragaini, Giorgia Clementi